

## VOLLEY. STOP DEFINITIVO ANCHE PER LA A/3 MASCHILE

# L'Invent chiude quartultima Coach Totire: «Ci saremmo salvati anche sul campo»

SAN DONÀ

Stagione finita per l'Invent San Donà e per tutto il mondo del volley. In videoconferenza si è riunita la consulta delle società che militano nel campionato di Serie A/3 maschile. All'unanimità le società hanno votato per la sospensione definitiva del torneo. Il parere è stato recepito dal Consiglio di amministrazione della Lega volley maschile, che lo ha inoltrato alla Fipav, che ha la responsabilità dell'ordinamento dei campionati e che nella serata di ieri, con una nota stampa, ha ufficializzato la decisione di stoppare l'intera stagione agonistica. Oltre ai campionati di Serie A, si fermano tutti i campionati pallavolistici di ogni serie e categoria. Campionato finito, dunque, anche per le nostre squadre di Serie B (Imoco San Donà, Union Jesolo, Portomotori Portogruaro e Fusion Venezia), oltre che per tutti i tornei regionali e territoriali. La Fipav ha deciso anche di congelare le classifiche, senza l'assegnazione di promozioni e retrocessioni.

Al momento dello stop, l'Invent San Donà era quart'ultima con 22 punti, in zona play-out ma fuori dalla retrocessione diretta. Anche se Brugherio aveva una partita in meno. In ogni caso il congelamento delle classifiche salva ufficialmente l'Invent San Donà, che il prossimo anno potrà tornare a iscriversi alla Serie A/3. «Il campionato è stato sospeso in maniera definitiva, la ritengo una saggia e in-

dispensabile decisione», commenta Michele Totire, allenatore dell'Invent San Donà, «lo ripetiamo spesso, ma questa volta era necessario: la salute prima di tutto». Giunge così all'epilogo una stagione che si poteva considerare già conclusa quell'8 marzo in cui, al Pala Fontebasso di Noventa, si è giocato il surreale derby contro l'Hrk Motta di Livenza, a porte chiuse, con la temperatura misurata ai giocatori e i raccattapalle con guanti e mascherina. «Non mi era mai capitato di dover giocare una gara a porte chiuse, non mi era mai capitato di dover terminare un campionato prima della sua naturale scadenza», prosegue Totire, «purtroppo in quest'anno agonistico siamo stati chiamati a vivere simili situazioni». Totire rivolge un ringraziamento a tutta la società e alla dirigenza, ai tecnici del settore giovanile, allo staff e ai giocatori della prima squadra. «A livello di risultati nelle nostre aspettative c'era qualcosa di più», conclude Totire, «soprattutto alla luce del buon inizio di campionato e del fatto che siamo stati la squadra che ha giocato più tie-break. A livello di gioco c'eravamo, altrimenti le sconfitte sarebbero venute con risultati diversi. Ai giocatori non voglio addebitare a nessuna colpa, sono io il responsabile delle loro prestazioni e per questo li ringrazio ancora di più per avermi sempre seguito ed ascoltato. Sono convinto che ci saremmo salvati sul campo». —

GIOVANNI MONFORTE



Invent San Donà, fase di gioco

